

sostenabitally

sostenabitally academy

Pier Paolo Baldi

The background is a solid blue color. On the left side, there are two red circles of different sizes. The larger one is at the bottom left, and the smaller one is at the top left. The word 'sostenabitaly' is written in a white, sans-serif font. The 'ita' part of the word is highlighted in red, matching the circles.

sostenabitaly

Lezione 1: Perché questo corso e
perché puntare sulla formazione
alla sostenibilità

Introduzione al corso

SUSTAINABLE VALUE CREATION



1

PROFILO E INTRODUZIONE
AL CORSO



2

PERCHE' QUESTO CORSO E
PERCHE' PUNTARE SULLA
SOSTENIBILITA'?



3

QUALI SONO GLI OBIETTIVI
DEL CORSO?



4

A CHI E' RIVOLTO?

Vantaggi e Opportunità

La consapevolezza che esista un forte legame tra le ESG practices ed il successo delle imprese si sta ormai consolidando.

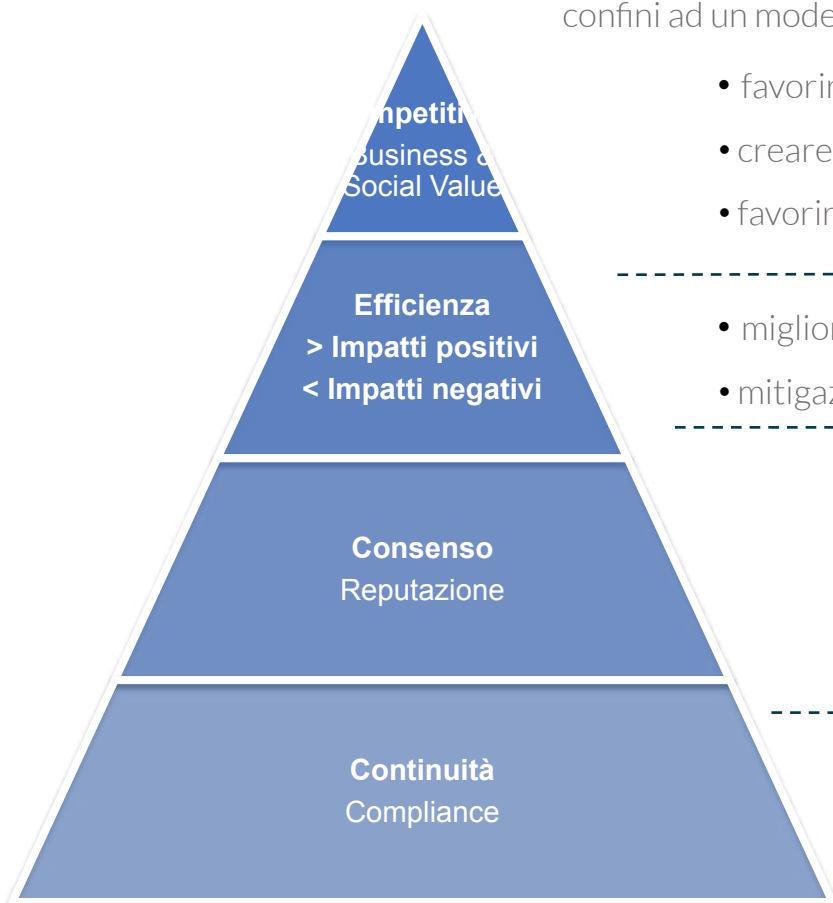
La sostenibilità aziendale, che fino a qualche anno fa era identificata nell'essere "green", oggi amplia i suoi confini ad un modello di business definito sostenibile che contribuisce a:

- favorire l'affermazione sul mercato e la riconoscibilità;
- creare un vantaggio competitivo rispetto ad altri concorrenti;
- favorire l'innovazione nel settore di appartenenza attraverso la ricerca di nuovi prodotti o servizi;

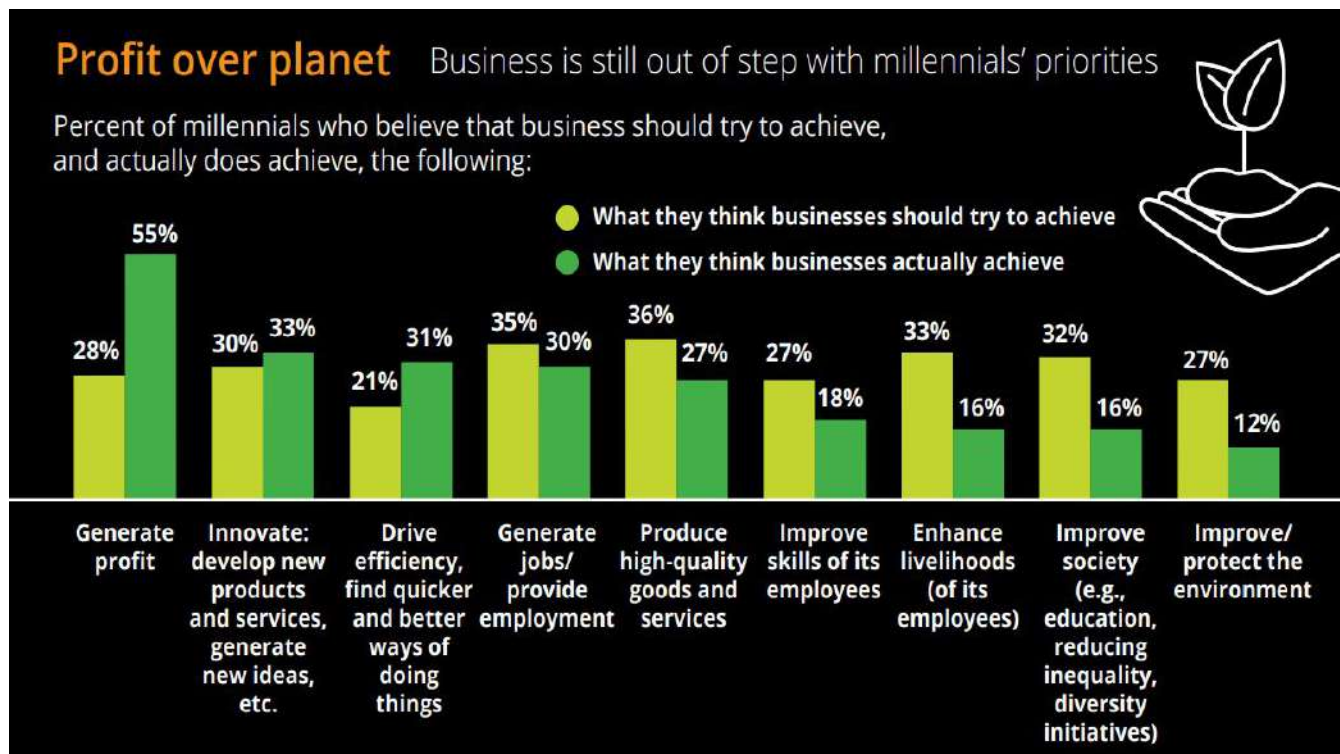
- migliorare l'efficienza della gestione aziendale;
- mitigazione dei rischi (e individuazione opportunità) aziendali;

- attrarre nuovi azionisti e "Clienti etici";
- sviluppare un'immagine e una reputazione positiva;
- creare un rapporto positivo e di cooperazione con gli stakeholder;
- generare un ambiente lavorativo stimolante e che possa offrire prospettive.

«Integrare la sostenibilità nel business significa ripensare e ridefinire la strategia e i processi operativi per affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, con l'obiettivo ultimo di accrescere la competitività e sostenere la redditività duratura»



Sostenibilità: necessità (o opportunità?) per le imprese



Per il 92% dei giovani è importante lavorare per un'azienda responsabile a livello ambientale e sociale; talmente importante da rientrare tra i criteri con cui si sceglie il lavoro per cui candidarsi.

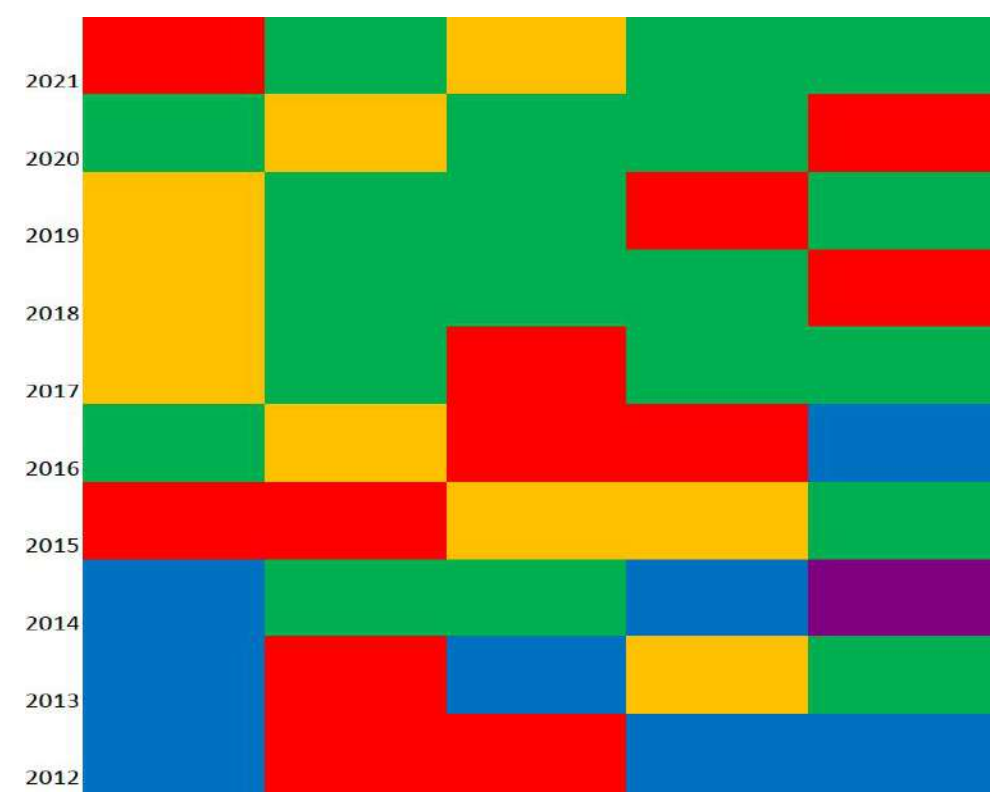
Emerge una divergenza sulle aspettative dei giovani e sui motivi che muovono le imprese al loro business.

Questo rappresenta un **rischio** per le aziende che non vogliono «arrendersi» alla sostenibilità.

I nuovi rischi ESG

World Economic Forum 2021 - 16° edizione

I rischi di natura economica e finanziaria sono progressivamente scomparsi dai top risk in termini di impatto, ma questo non significa che essi non siano più di interesse degli stakeholder



Impact

- Economic
- Environmental
- Geopolitical
- Societal
- Technological



Ambientali



Sociali



Geopolitici

Perché occuparsi di sostenibilità?

Sottotitolo

sostenabitaly



Sostenibilità



Valore aziendale



Rischi:
Mitigazione e
opportunità



Sostenibilità nel
medio e lungo
periodo



Lezione 2: Gli indirizzi normativi internazionali e nazionali

IL CONTESTO NORMATIVO

IL CONTESTO NORMATIVO ITALIANO ED EUROPEO



IL CONTESTO NORMATIVO

IL CONTESTO NORMATIVO ITALIANO ED EUROPEO

2019
Direttiva sui diritti degli azionisti (D.Lgs. 49/2019)
Richiede alle società di definire politiche di remunerazione che contribuiscano agli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società

2018
Action Plan

- Tassonomia SRI
- Green Bond Standard
- Benchmark Climatici
- Miglioramento delle linee guida sulla rendicontazione delle attività legate al cambiamento climatico

2021
La proposta dell'EFRAG alla Commissione europea
Ha elaborato una serie di proposte per la Commissione europea, come ad esempio:
La doppia Materialità
La valutazione d'impatto
La definizione di una governance appropriata

2021
Direttiva Corporate Sustainability Reporting (CSRD)
Introduce un decisivo passo in avanti per la rendicontazione di sostenibilità e di fatto va a disciplinare la formale rilevanza dei temi ESG (Environmental, Social e Governance) all'interno del bilancio d'esercizio

IL CONTESTO NORMATIVO

IL CONTESTO NORMATIVO ITALIANO ED EUROPEO

AGENDA 2030

Sviluppata dalle Nazioni Unite e comprende diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile

Global Compact con l'SDG Action Manager

Permette di monitorare gli sforzi nel raggiungimento dei target degli SDGs, che vanno a integrare la "governance" della rendicontazione e comunicazione delle informazioni finanziarie e non finanziarie

Codice di Corporate Governance (CCG)

Ha introdotto importanti novità, come ad esempio il concetto di «successo sostenibile» definito quale "obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la società"

Sustainable Business Model (SBM) E CORPORATE SHARE VALUE

Permettono l'integrazione delle pratiche convenzionali di sostenibilità, ampiamente adottate dalle imprese, nella strategia aziendale complessiva, tramutando le prime in un veicolo per la creazione di valore sia economico sia sociale

The background is a solid blue color. On the left side, there are two red circles of different sizes. The larger one is partially cut off by the edge of the frame. The word 'sostenabitaly' is written in a white, sans-serif font, with the 'i' and 't' in red.

sostenabitaly

Lezione 3: Gli Standard ed i KPI
per rendicontare la sostenibilità

STANDARD E KPI

lo Standard GRI

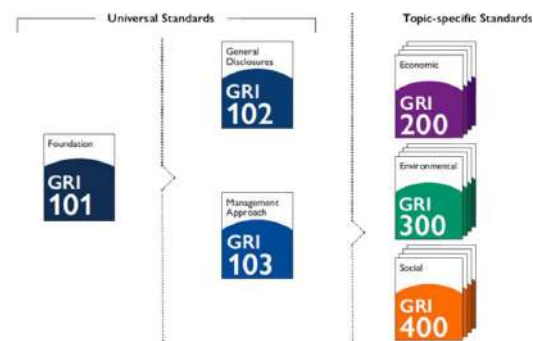
Il Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione indipendente che supporta governi ed organizzazioni private alla comprensione ed alla comunicazione del proprio impatto su temi quali il cambiamento climatico, i diritti umani e lotta alla corruzione.

Nel 2016, il GRI ha lanciato i primi standard globali per la rendicontazione di sostenibilità, superando il concetto di linee guida e offrendo alle organizzazioni un linguaggio comune per divulgare informazioni di carattere non finanziario.

Gli Standards di rendicontazione sulla sostenibilità consentiranno alle organizzazioni di tutto il mondo di essere più trasparenti riguardo al loro impatto sull'economia, sull'ambiente e sulla società.



- È uno standard per la rendicontazione di DNF;
- È compliance con la direttiva europea 95/2014, con il D. Lgs. 254/2016, con ISO 26000, con i 10 principi del global compact;
- È utilizzato da oltre i 3/4 dei soggetti che redigono documenti di DNF.



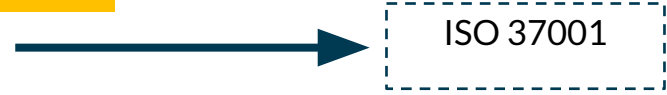
Il GRI Standards si articola in:

- 3 Standard universali, applicabili a tutte le organizzazioni (serie 100);
- 35 Standard specifici di cui 7 per il settore economico (serie 200), 9 per il settore ambientale (serie 300) e 19 per il settore sociale (serie 400)

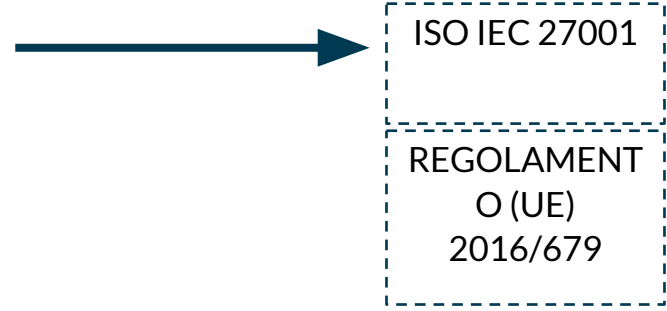
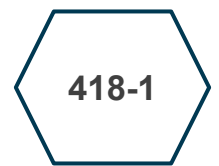
Lo Standard GRI e le Certificazioni V4

CATEGORIA: GOVERNANCE

GRI 205: Anticorruzione



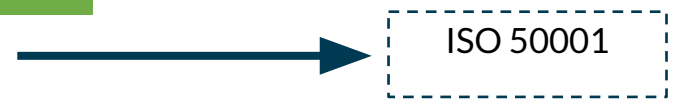
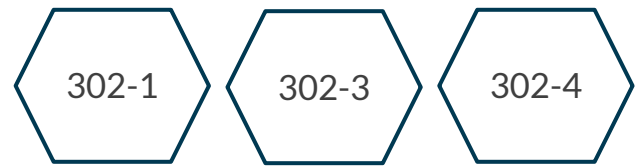
GRI 418: Privacy dei Clienti



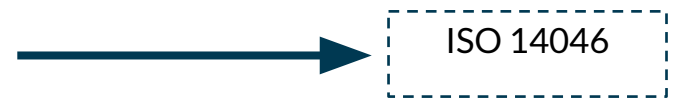
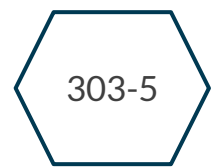
Lo Standard GRI e le Certificazioni 2/4

CATEGORIA: AMBIENTALE

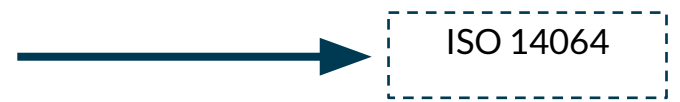
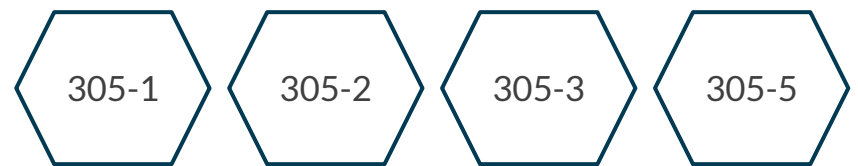
GRI 302: Energia



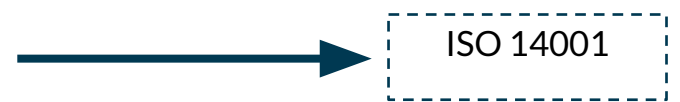
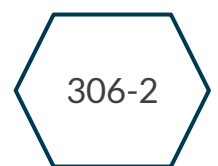
GRI 303: Acqua e scarichi idrici



GRI 305: Emissioni



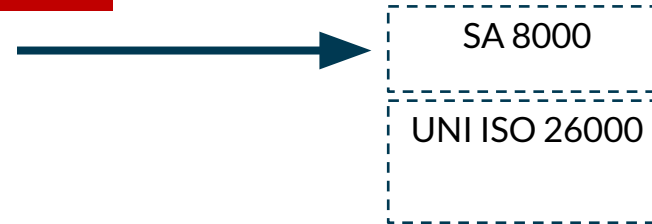
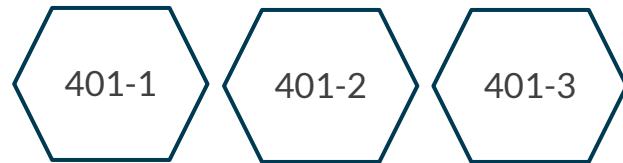
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti



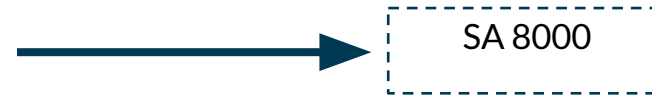
Lo Standard GRI e le Certificazioni 3/4

CATEGORIA: SOCIALE

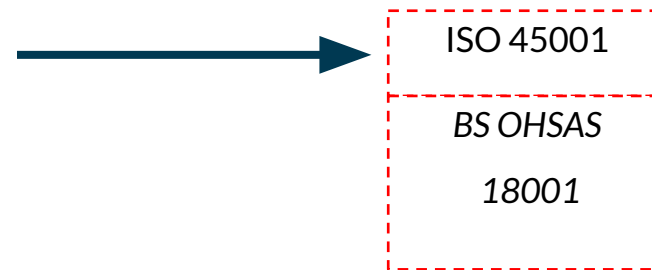
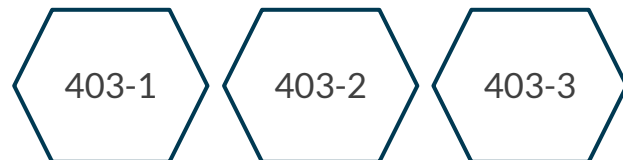
GRI 401: Occupazione



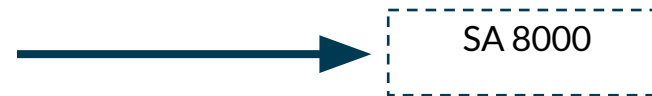
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management



GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro



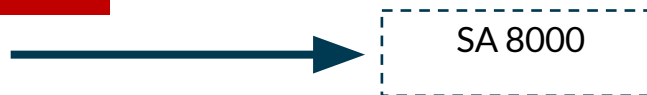
GRI 404: Formazione e istruzione



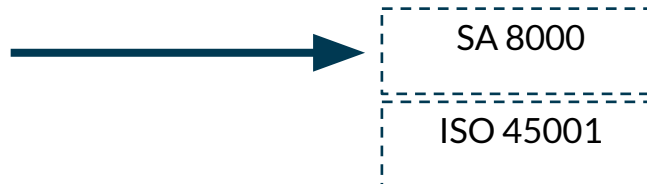
Lo Standard GRI e le Certificazioni 4/4

CATEGORIA: SOCIALE

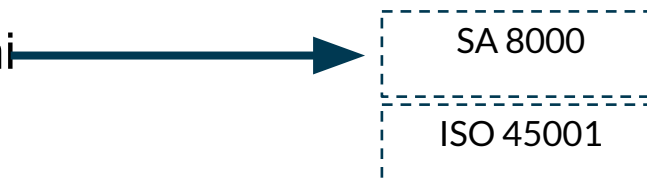
GRI 405: Diversità e pari opportunità



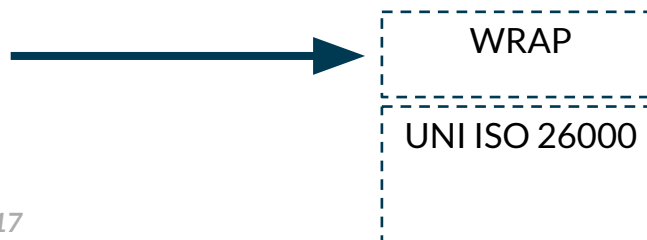
GRI 408: Lavoro Minorile



GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani

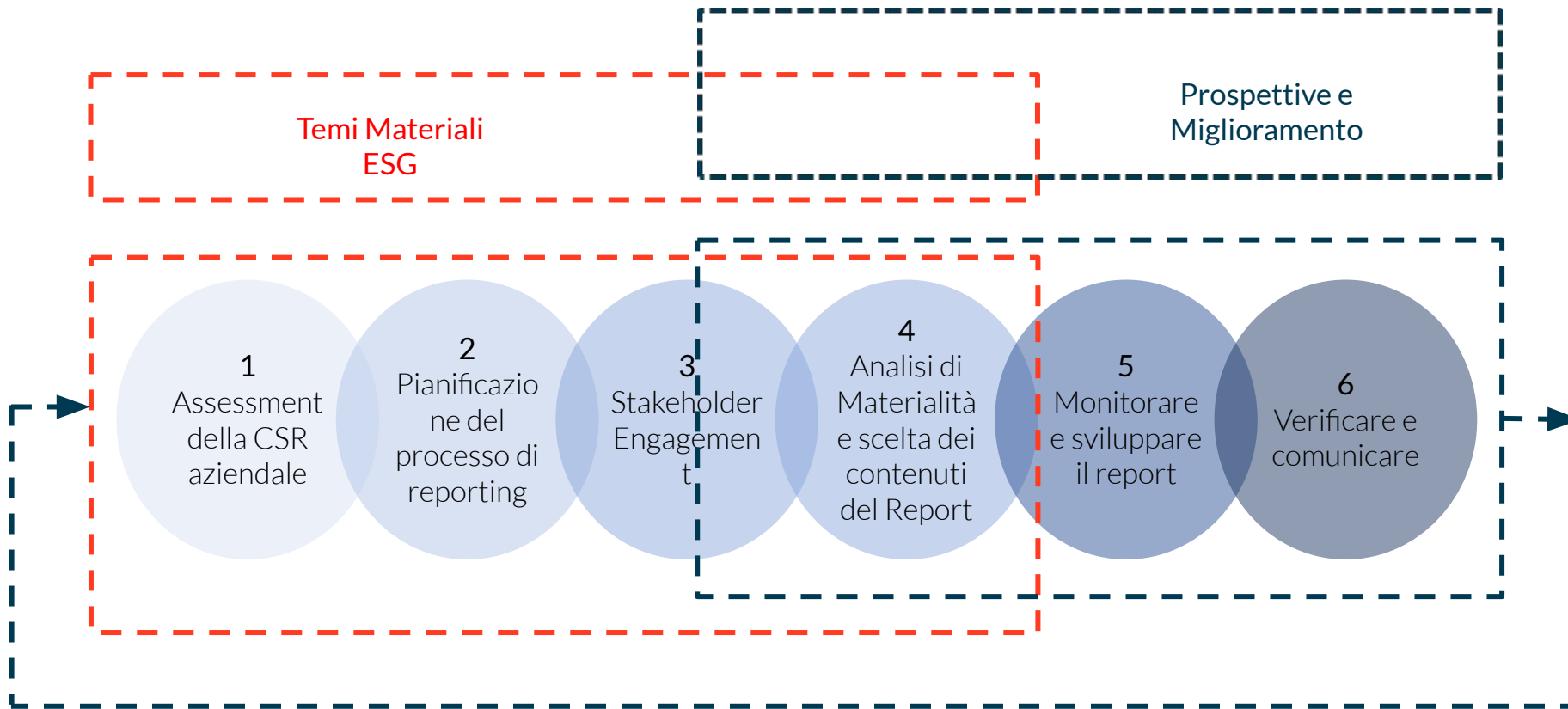


GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori



Il processo di impl.ne della DNF:

sintesi operativa



Il Report Integrato

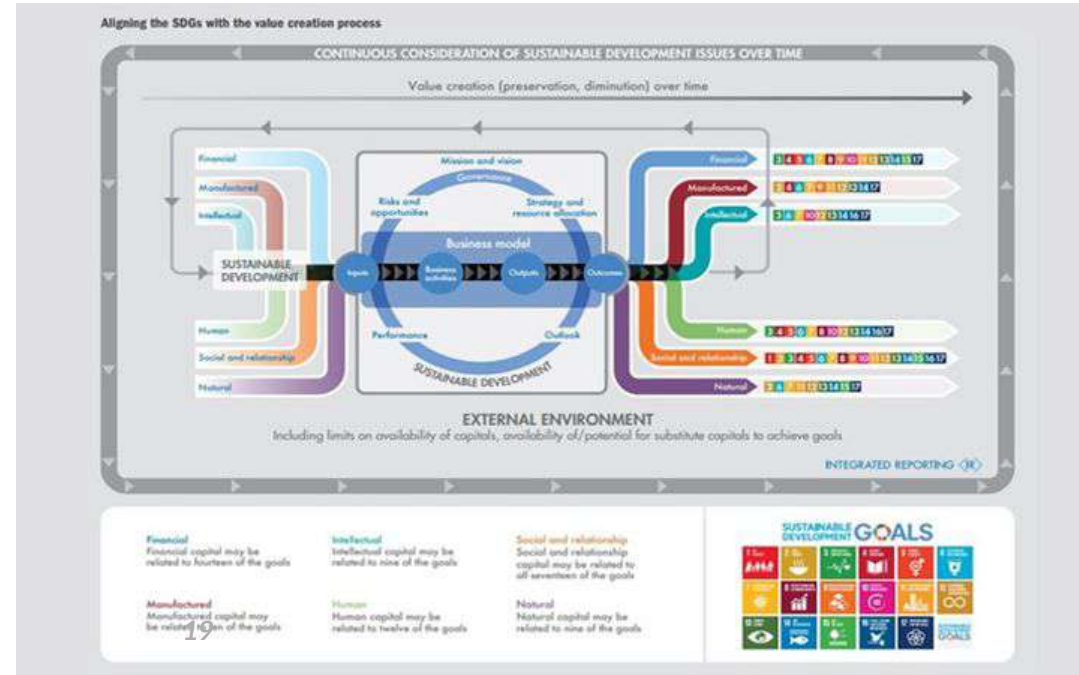
«Un report integrato è una comunicazione sintetica che illustra come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di un'organizzazione consentono di creare valore nel breve, medio e lungo periodo nel contesto in cui essa opera.»

L'**obiettivo** del Framework consiste nel definire i principi guida ed i contenuti facenti parte di un report integrato.

Lo **scopo** principale di un report integrato vuole essere quello di dimostrare ai fornitori di capitale finanziario come un'organizzazione è in grado di creare valore nel tempo.

La redazione di un report integrato deve basarsi su dei **principi guida**. Essi definiscono il contenuto del report e la modalità di elaborazione delle informazioni:

- Focus strategico e orientamento al futuro
- Connettività delle informazioni
- Relazioni con gli stakeholder
- Materialità
- Sinteticità
- Attendibilità e completezza
- Coerenza e comparabilità



The background is a solid blue color. On the left side, there are two red circles of different sizes. The larger one is at the bottom left, and the smaller one is at the top left. The text 'sostenabitaly' is centered in the upper half of the image.

sostenabitaly

Lezione 4: La definizione di SBM e la rilevanza delle variabili ESG nel calcolo del valore²⁰ aziendale

Il processo di impl.ne della DNF:

sostenability

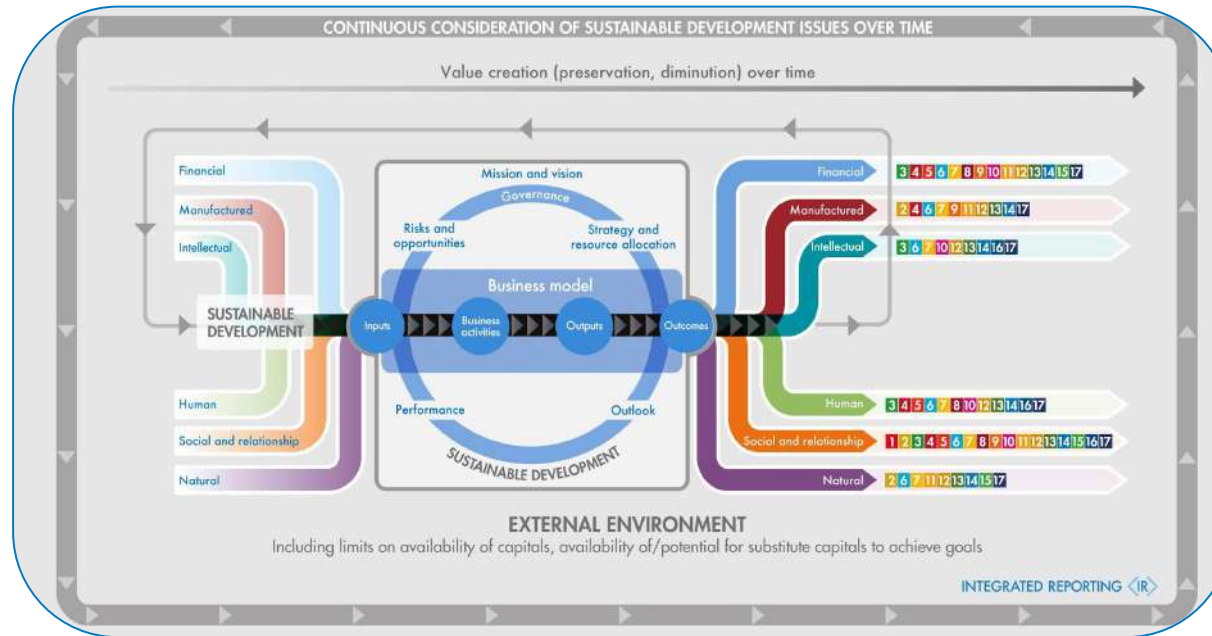
Politiche per il successo sostenibile



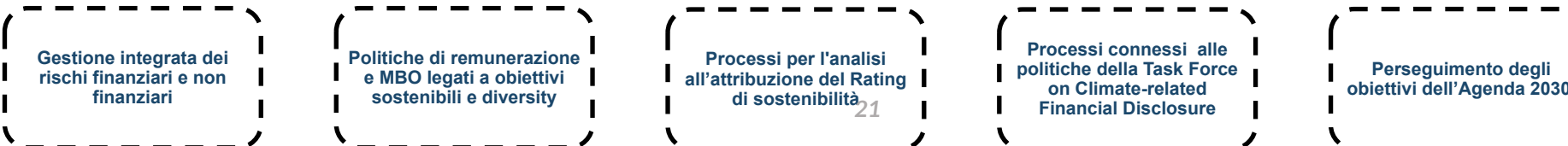
Politiche e strategie a livello di governance

Politiche finanziarie, patrimoniali e gestionali

Politiche operative



«Sustainable Business Model»
Fulcro intorno al quale ruotano le politiche di successo sostenibile

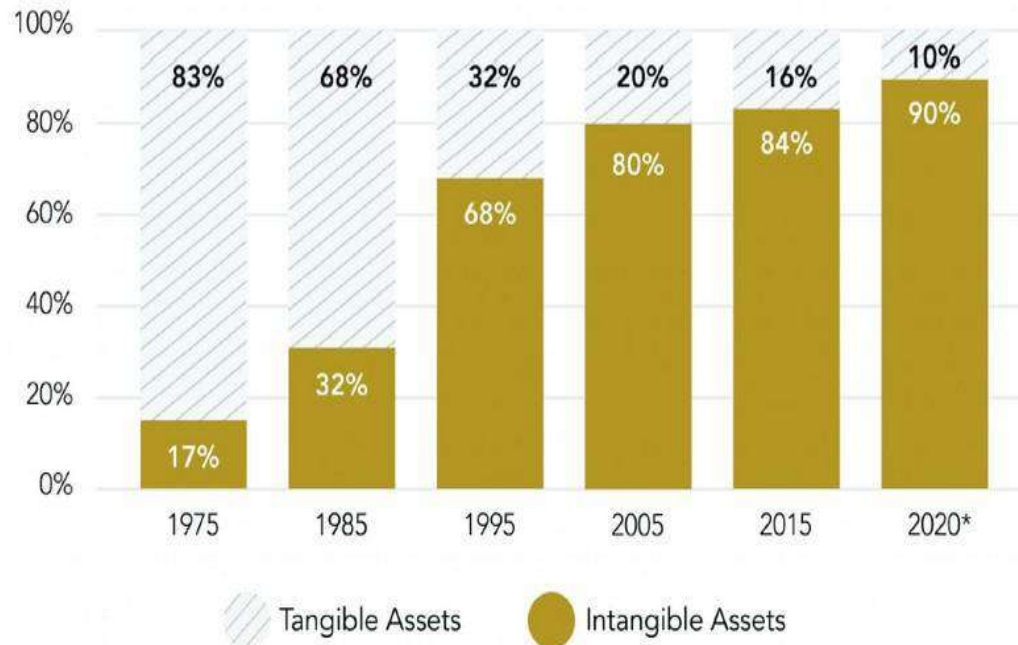


Le variabili ESG ed il valore aziendale

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+i)^t} + \frac{Vt}{(1+i)^n}$$

Le variabili ESG ed il valore aziendale

COMPONENTS of S&P 500 MARKET VALUE



SOURCE: OCEAN TOMO, LLC INTANGIBLE ASSET MARKET VALUE STUDY, 2020
 *INTERIM STUDY UPDATE AS OF 7/1/2020

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+i)^t} + \frac{Vt}{(1+i)^n}$$

Negli anni il valore delle aziende è dato sempre più dagli "intangibile«

La formula del Valore Aziendale è influenzata dalla sostenibilità

Codice di Corporate Governance

Come è definito il «Successo Sostenibile»

«Obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la società»

1

Piano industriale

“il documento programmatico nel quale sono definiti gli obiettivi strategici dell’impresa e le azioni da compiere, al fine di raggiungere tali obiettivi in coerenza con il livello di esposizione al rischio prescelto, nell’ottica di promuovere il successo sostenibile della società”

2

Natura e livello del rischio considerando tutti gli elementi che favoriscono il successo sostenibile

compatibili “con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della società”

3

Remunerazione del top management funzionale al perseguimento del successo sostenibile

“funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società”



sostenabitaly

Lezione 5: I principi contabili IAS e
le variabili ESG

IAS 1) Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 “espone la disciplina di carattere generale per la presentazione dei bilanci”, nonché “le linee guida ... e le disposizioni ... sul loro contenuto”, “che siano di utilità per una vasta gamma di utilizzatori nell’assumere decisioni di carattere economico”.

Lo stesso IASB indica quindi di rendicontare quelle informazioni aggiuntive da inserire nelle note informative, quando siano rilevanti in modo da influenzare le decisioni economiche degli investitori e utilizzatori del bilancio.

Le informazioni aggiuntive potrebbero includere le tematiche ESG che possono incidere sul risultato economico e che possono rappresentare fattori di rischio/opportunità e che, come tali, possono influenzare le decisioni di carattere economico degli utilizzatori del bilancio.

IAS 16/38) Immobili, impianti, macchinari / Attività immateriali

I due Principi definiscono il trattamento contabile degli elementi materiali/attività immateriali e, nello specifico, le modalità secondo cui il valore contabile deve essere rilevato come attività oppure eliminato.

Adattando le previsioni normative al contesto richiamato, renderebbe indispensabile considerare i rischi ESG nella valutazioni degli elementi materiali e immateriali per determinare con più esattezza la loro vita utile stimata e quindi l'importo annuo dell'ammortamento.

IAS 36) Riduzione di valore delle attività

Lo IAS 36 “definisce i principi che l’organizzazione applica per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte a un valore non superiore a quello recuperabile [...] Quando l’attività ha subito una riduzione di valore, il presente Principio richiede che l’organizzazione rilevi una perdita di valore”.

Nell’ambito della creazione di valore a lungo termine si ritiene che gli indicatori citati dallo IAS 36 debbano necessariamente tenere in considerazione gli aspetti ESG, come fattori che possono ridurre o aumentare significativamente il valore delle attività.

IAS 37) Accantonamenti, passività e attività potenziali

Lo IAS 37 ha lo scopo di “assicurare che siano applicati agli accantonamenti e alle passività e attività potenziali appropriati criteri di rilevazione e di valutazione e che sia fornita nelle note un’informativa tale da poter mettere gli utilizzatori nelle condizioni di comprendere natura, data di sopravvenienza e importo degli stessi”.

In condizioni di incertezza, integrando i rischi ESG nelle valutazioni di stima, si ritiene sia utile per fare migliori previsioni su eventi futuri che possono condizionare la composizione e l’ammontare dell’accantonamento e favorirne così una più corretta determinazione.

IAS 13) Valutazione del fair value

L'IFRS 13 definisce il perimetro di valutazione del fair value e le informazioni integrative per la sua valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non dipende quindi da schemi di valutazione interni all'organizzazione, secondo il quale occorre "valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, ...".

Per determinare il fair value di un'attività o passività, le organizzazioni ricorrono ad una serie di metodi che devono essere calibrati "alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per la sua valutazione, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili".

Il collegamento tra l'IFRS 13 e i rischi legati alle tematiche ESG e, in particolare, al cambiamento climatico, comprendono una serie di possibili scenari. Quando il fair value è influenzato da rischi legati al clima, un'organizzazione potrebbe dover indicare in che modo ne tiene conto nei calcoli per la stima del prezzo. Inoltre "le organizzazioni appartenenti a settori particolarmente vulnerabili ai rischi climate change, dovrebbero fare delle proprie considerazioni su tali rischi, nonostante non siano in grado di quantificare gli effetti sul bilancio"

CDP - Carbon Disclosure Project

Sistema di divulgazione di livello globale per la gestione degli impatti ambientali del settore privato. Aiuta il settore privato a comunicare in maniera efficace le proprie strategie di misurazione delle emissioni e gestione dei rischi e opportunità associati agli effetti del cambiamento climatico.

TCFD (2015) - Task Force on Climate-related Financial Disclosures

Costituita dal Financial Stability Board (FSB) al fine di affrontare e quantificare i rischi generati dal cambiamento climatico sulla stabilità del sistema finanziario mondiale. Nel 2017 ha sviluppato delle raccomandazioni per promuovere maggiore trasparenza sui rischi finanziari legati al cambiamento climatico



sostenabitaly

SOSTENABITALY.IT